

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA
FACOLTÀ DI LETTERE CRISTIANE E CLASSICHE
PONTIFICIUM INSTITUTUM ALTIORIS LATINITATIS

NORME
BIBLIOGRAFICHE E
REDAZIONALI

Documento ad uso degli studenti e dei docenti della FLCC per la redazione delle esercitazioni, delle tesi, dei contributi diversi prodotti in seno alla Facoltà.

Tra gli obiettivi formativi che gli studenti della FLCC devono conseguire, è fondamentale raggiungere la capacità di produrre opere originali che rispettino i parametri di scientificità non solo nella ricerca, ma anche nell'esposizione della stessa. Queste opere sono prodotte in occasione dei passaggi di grado o altre occasioni interne, ma devono rispondere fin dall'inizio a quei criteri che contraddistinguono la professionalità degli studiosi.

Per questa ragione, sono state elaborate le norme alle quali gli studenti si devono attenere per la produzione dei loro elaborati: esse comprendono sia le citazioni bibliografiche e le note, sia gli aspetti formali – norme redazionali – sia, non ultimo, gli aspetti contenutistici.

Per questi, soprattutto a seguito dell'adozione delle certificazioni anti plagio da parte della UPS, sono riportate le norme di citazione di porzioni di testo di altri autori.

Infine, si dedica un paragrafo alla citazione dei contributi online: mancando un metodo sperimentato e adottato universalmente, la FLCC adotta un proprio metodo che si fonda sulla chiarezza delle informazioni atte alla reperibilità e alla verifica delle fonti online citate nella bibliografia.

Il seguente documento presenta:

- 1) Frontespizio e il corpo del lavoro.
- 2) Abbreviazioni e sigle
- 3) Organizzazione della bibliografia
- 4) Norme di citazione bibliografica delle *esercitazioni e delle tesi*, trattate qui come *opere monografiche di carattere scientifico*.
- 5) Norme di citazione delle pubblicazioni online
- 6) Norme di citazione in nota a piè di pagina delle esercitazioni e delle tesi
- 7) Norme di citazione bibliografica di *contributi all'interno di riviste o opere miscelanee* della FLCC.
- 8) Norme di citazione in nota a piè di pagina nei contributi miscelanei della FLCC
- 9) Norme di citazione di parti di opera altrui all'interno del testo
- 10) Norme grafiche redazionali (dalla rivista *Salesianum*)

Le presenti norme emendate per l'anno accademico 2019-2020, si adottano *ad experimentum*.

1. FRONTESPIZIO E CORPO DEL LAVORO (SPECIMINA)

**PONTIFICIA STVDIORVM VNIVERSITAS SALESIANA
FACVLTA LITTERARVM CHRISTIANARVM ET CLASSICARVM
PONTIFICIVM INSTITVTVM ALTIORIS LATINITATIS**

TITOLO

SOTTOTITOLO

Esercitazione per il Seminario di Patristica greca

Exercitatio minor ad baccalaureatum

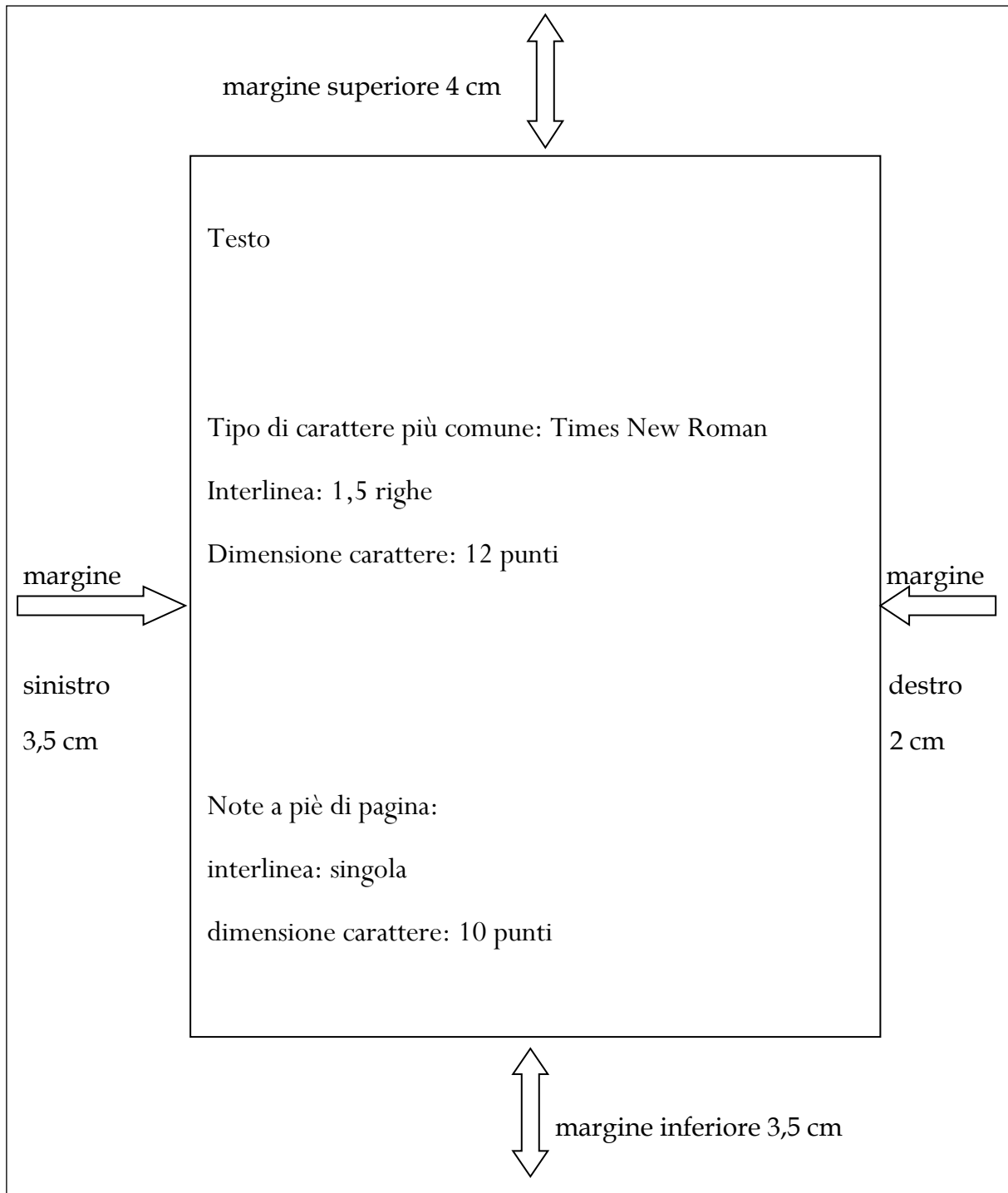
(Exercitatio maior ad licentiam)

(Thesis ad doctoratum)

Petitor: Constant YAMAMOTO

Moderator: Cletus PAVANETTO

Romae, MMXIX



Per il corpo del lavoro (testo) si usa il tipo di carattere più comune **Times New Roman**, interlinea **1,5 righe** e di dimensione carattere **12 punti**. È raccomandato l'uso del folio di formato A4 (21x29,7 cm), con margine superiore de 4 cm e 3,5 cm di margine inferiore; invece i margini laterali sono di 3,5 cm a sinistra e 2 cm a destra.

Per quanto riguarda l'intero corpo del lavoro, l'uso del **maiuscolo** e del **grassetto** è riservato ai titoli e sottotitoli. Quando l'uso del computer non era comune, si solleva sot-

tolineare le parole straniere di uso non comune, i nomi scientifici, ... ma con l'era dell'informatica si usa il corsivo per le parole straniere di uso non comune, i nomi scientifici, i termini tecnici, i titoli dei libri soprattutto delle opere antiche o anche le frasi intere nelle citazioni.

NB: Quando la citazione è tra le virgolette, non si adopera il corsivo, le virgolette fungono da corsivo.

2. SIGLE E ABBREVIAZIONI

1.1. Collane e riviste principali

ACO	<i>Acta Conciliorum Oecumenicorum</i> – Es.: <i>Cyrilli epistula ad Iohannem Antiochenum</i> , 4 (ACO 1, 1, 4).
ASC	Archivio Salesiano Centrale (Roma)
BHG	<i>Bibliotheca hagiographica graeca</i> [= François HALKIN, <i>Bibliotheca hagiographica graeca</i> , 3 ed., Bruxelles 1957 (SH 8a).
BHL	<i>Bibliotheca hagiographica latina antiquae et mediae aetatis</i> [= SOCII BOLLANDIANI (edd.), Bruxelles 1898-1901 (SH 6).
BHLNS	<i>Bibliotheca hagiographica latina antiquae et mediae aetatis. Novum supplementum</i> [= Henricus FROS, <i>Bibliotheca hagiographica latina antiquae et mediae aetatis: novum supplementum</i> , Bruxelles 1986 (SH 70).
BHO	<i>Bibliotheca hagiographica orientalis</i> , Bruxelles 1910 (SH 10)
BT	Bibliotheca Teubneriana.
CANT	Maurice GEERARD, <i>Clavis apocryphorum Noui Testamenti</i> , Turnhout 1992.
CAVT	Jean-Claude HAELEWYCK, <i>Clavis apocryphorum Veteris Testamenti</i> , Turnhout 1998.
CCC	<i>Catechismo della Chiesa Cattolica</i> , Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1992.
CCSA	<i>Corpus christianorum. Series Apocryphorum.</i>
CCSG	<i>Corpus christianorum. Series graeca.</i>
CCSL	<i>Corpus christianorum. Series latina.</i>
CCCM	<i>Corpus christianorum. Continuatio mediaevalis.</i>
CI	<i>Corpus iuris civilis</i> : Paul KRÜGER et alii (edd.), <i>Corpus Iuris Civilis</i> , I-III, apud Weidmannos, Berolini, 1954. – Ess. : <i>Institutiones</i> , I, 2, 3. (= lib. I, tit. 2, §3). <i>Digesta</i> , I, 2, 3, 4. (= lib. 1, tit. 2, leg. 3, §4). <i>Codex</i> , I, 2, 3, 4. (= lib. 1, tit. 2, leg. 3, §4). <i>Novellae</i> , 1, 2, 3. (= Novella 1, cap. 2, §3).
CIC	<i>Codex Iuris Canonici</i> : Tarcisio BERTONE et alii (edd.), Editio tertia recognita, emendata et aucta, U.E.L.C.I, Roma 1997.

CLE	Centrum Latinitatis Europaeae
CPG	<i>Clavis Patrum Graecorum</i> [+ Suppl.].
CPL	<i>Clavis Patrum Latinorum</i> .
CSCO	<i>Corpus scriptorum christianorum orientalium</i> . Es.: <i>Vita et philosophia magistri Zar'a-Ya'qob eiusque discipuli Walda-Heywat philosophia</i> (CSCO, 18, <i>Scriptores Aethiopici</i> , 1).
CSEL	<i>Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum</i> .
CTh	<i>Codex Theodosianus</i> : Theodor MOMMSEN – Paul Martin MAYER – Paul KRÜGER (edd.), <i>Theodosiani libri XVI cum constitutionibus Sirmondianis et leges novellae ad Theodosianum pertinentes</i> , I-III, Berlin 1905 ; oppure : Theodor MOMMSEN et alii (edd.), <i>Les lois religieuses des empereurs romains de Constantin à Théodose (312-438)</i> , I-II, Cerf, Paris 2005-2008 (Sch 497, 531)].
DDC	<i>Dictionnaire de Droit Canonique</i> Es. : A. AMANIEU, s.v. « Arbitrage », in DDC 1 (1935), 862-895.
DHGE	<i>Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastique</i> . Ut in DDC.
DSp	<i>Dictionnaire de spiritualité</i> . Ut in DDC.
DThC	<i>Dictionnaire de théologie catholique</i> . Ut in DDC.
GCS	<i>Die griechischen christlichen Schriftsteller</i> .
Lampe	Goeffrey William Hugo LAMPE, <i>A Patristic Greek Lexicon</i> , Clarendon, Oxford – New York 1961-1968
LG	<i>Lumen Gentium</i> , Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Chiesa, 21 novembre 1964, in AAS 57 (1965) 5-75.
LCL	<i>Loeb Classical Library</i>
LThK	<i>Lexikon für Theologie und Kirche</i> , I-III, völlig neu bearbeitete Aufl., 1993-2001. Ut in DDC.
Mansi	Ioannes Dominicus MANSI (ed.), <i>Sacrorum Conciliorum nova et amplissima collectio</i> , I-LV, Akademische Druck- und Verlanganstalt, Graz 1960-1961.
MGH	<i>Monumenta Germaniae historica</i> Es.: Iordanes, <i>Romana</i> , 24, 128 (MGH, <i>Auctores Antiquissimi</i> , 5/1), 91.
NABHG	<i>Novum auctarium Bibliothecae hagiographicae graecae</i> [= François HALKIN, <i>Novum auctarium Bibliothecae hagiographicae graecae</i> , Bruxelles 1984 (SH 65)].
NDPAC	<i>Nuovo Dizionario patristico e di antichità cristiane</i> .
PG	<i>Patrologia graeca</i> .
PL	<i>Patrologia latina</i> .
PO	<i>Patrologia orientalis</i> .
RAC	<i>Reallexikon für Antike und Christentum</i> .
SCh	<i>Sources Chrétiennes</i> .
SEA	<i>Studia Ephemeridis Augustinianum</i> .

SP	<i>Studia Patristica.</i>
TEG	<i>Traditio exegetica graeca.</i>
TU	<i>Texte und Untersuchungen.</i>

1.2. Sacra Scrittura

AT:

<i>Gen</i>	<i>1 Chron (1 Par)</i>	<i>Qo</i>	<i>Amos</i>
<i>Ex</i>	<i>2 Chron (2 Par)</i>	<i>Ct</i>	<i>Abd</i>
<i>Lev</i>	<i>Tob</i>	<i>Sap</i>	<i>Ion</i>
<i>Num</i>	<i>Esther</i>	<i>Sir</i>	<i>Mich</i>
<i>Dt</i>	<i>Iudith</i>	<i>Is</i>	<i>Nah</i>
<i>Ios</i>	<i>Esd</i>	<i>Ier</i>	<i>Hab</i>
<i>Iud</i>	<i>Neh</i>	<i>Bar</i>	<i>Soph</i>
<i>Ruth</i>	<i>1 Mac</i>	<i>Lam</i>	<i>Hag</i>
<i>1 Sam</i>	<i>2 Mac</i>	<i>Ez</i>	<i>Zac</i>
<i>2 Sam</i>	<i>Iob</i>	<i>Dan</i>	<i>Mal</i>
<i>3 Reg</i>	<i>Ps</i>	<i>Os</i>	
<i>4 Reg</i>	<i>Prov</i>	<i>Ioël</i>	

NT:

<i>Mt</i>	<i>2 Cor</i>	<i>1 Tim</i>	<i>2 Pt</i>
<i>Mc</i>	<i>Gal</i>	<i>2 Tim</i>	<i>Iuda</i>
<i>Lc</i>	<i>Eph</i>	<i>Tit</i>	<i>1 Io</i>
<i>Io</i>	<i>Phil</i>	<i>Philem</i>	<i>2 Io</i>
<i>Act</i>	<i>Col</i>	<i>Hbr</i>	<i>3 Io</i>
<i>Rom</i>	<i>1 Thess</i>	<i>Iac</i>	<i>Ap</i>
<i>1 Cor</i>	<i>2 Thess</i>	<i>1 Pt</i>	

Esempio: Ps 50, 13.15-17.

Si dovrà presentare la bibliografia generale di una tesi organizzata come «bibliografia ragionata», ovvero ripartendo l'insieme dei testi in una serie di categorie autonomamente stabilite secondo le necessità e rispondenti a una suddivisione sia tematica (teologia, storia civile, storia ecclesiastica, letteratura, archeologia, linguistica, filologia etc.) sia funzionale (fonti, strumenti, opere di consultazione generale, manuali etc.).

3. BIBLIOGRAFIA «ALL'AMERICANA» PER LE ESERCITAZIONI E LE TESI

- La FLCC ha adottato, per le esercitazioni e le tesi, la tipologia di citazione bibliografica «all'americana». Alla fine dell'esercitazione o della tesi, si dovrà pertanto fornire in bibliografia generale l'elenco completo dei lemmi abbreviati seguito dal relativo riferimento bibliografico completo. In bibliografia generale l'elenco delle opere seguirà in ciascuna sua sezione **l'ordine alfabetico per cognome dell'autore (ovvero per abbreviazione dell'opera)** secondo sistema sotto esemplificato.

Osservazioni aggiuntive:

- Il nome proprio dell'autore va sempre per esteso
- È molto raccomandato, dove esistente, citare la COLLANA nella quale l'opera è stata pubblicata dalla casa editrice. Questa raccomandazione è obbligatoria per le collezioni delle fonti in edizione critica.
- Il titolo dell'opera non va preso dalla copertina: è necessario controllarne la completezza e la forma grafica dal frontespizio del volume.

3.1. Citazione abbreviata «all'americana» di autori moderni nella bibliografia

In questo tipo di citazione l'editore si può sempre segnare in maniera abbreviata: Es.: «Carocci», non necessariamente «Carocci editore».

A) Monografia:

- | | |
|-----------------|--|
| DAL COVOLO 2017 | Enrico DAL COVOLO, <i>I Padri della Chiesa, maestri di formazione spirituale</i> , LUP, Città del Vaticano 2017. |
| PAVANETTO 2014 | Cletus PAVANETTO, <i>Le leggi delle Dodici Tavole</i> , LAS, Rome 2014 (=Saggi e Proposte 18). |

B) Opera con un solo curatore/autore (citazione dell'intero volume):

- CARENA 2014 Carlo CARENA (ed.), *Cesare. Le guerre in Gallia*, Mondadori, Milano 2014.
- PIRENNE 1956 Henri PIRENNE, *Storia d'Europa, dalle invasioni al XVI secolo*, Sansoni, Firenze 1956.

C) Volume con più curatori/autori o opera collettiva:

- BETTALLI – D'AGATA – MAGNETTO 2013 Marco BETTALLI – Anna Lucia D'AGATA – Anna MAGNETTO (edd.), *Storia greca*, 2^o edizione, Carocci editore, Roma 2013 (= *Manuali Universitari* 145).
- CAVALLO 1986 Guglielmo CAVALLO et alii (edd.), *I Bizantini in Italia*, Garzanti - Scheiwiller, Milano - Bologna 1986 (*Antica Madre*).

D) Atti di Convegno:

Valutare se non valga la pena abbreviare l'indicazione omettendo gli enti organizzatori e riportando dunque solamente la dicitura relativa alla tipologia di incontro: Es.: «Atti del convegno», «Atti della giornata di studio», «Atti dell'incontro internazionale», ecc.

- SPATARO 2019 Roberto SPATARO (ed.), *Giovani e gioventù nel mondo antico. Atti del convegno. Roma, 20 aprile 2018*, LAS, Roma 2019 (= *Flumina ex Fontibus* 18).

E) Catalogo di mostra:

Tra le date e tra i nomi di città editrici sempre il trattino piccolo; il trattino grande solo tra i nomi di studiosi.

- SENA CHIESA 2012 Gemma SENA CHIESA (ed.), *Costantino 313 d.C. L'Editto di Costantino e il tempo della tolleranza. Catalogo della mostra: Milano, 25 ottobre 2012-17 marzo 2013; Roma, 27 marzo-15 settembre 2013*, Electa, Milano 2012.

F) Contributo all'interno di un dizionario, atti di convegni, catalogo o opera collettiva:

- CUSCITO 2012 Giuseppe CUSCITO, *Aquileia, la svolta costantiniana e il polo episcopale*, in SENA CHIESA 2012, pp. 94-100.
- SAJOVIC 2012 Miran SAJOVIC, *Sant'Agostino: Christianus magister. Docere il popolo di Dio*, in Mario MARITANO – Miran SAJOVIC (edd.), *Docere et discere. La figura del maestro nella formazione scolastica del mondo antico pagano e Cristiano. Atti del convegno. Roma, 8-9 aprile 2011, LAS, Roma 2012 (=Veterum et Coevorum Sapientia 2)*, pp. 191-203.

G) Voce o lemma in un dizionario:

- LILLA 2008 Salvatore LILLA, *Platonismo e i Padri*, in Angelo DI BERARDINO, *NDPAC*, Marietti, Genova - Milano 2008, coll. 4117-4171.
- TRAPÈ 2007 Agostino TRAPÈ, *Giustificazione*, in Angelo DI BERARDINO (ed.), *NDPAC*, Marietti, Genova - Milano 2007, coll. 2336-2338.

H) Articolo all'interno di una rivista:

- BRACCHI 2010 Remo BRACCHI, *Ti coprirà con la sua ombra. La figura di Giuseppe nei "Vangeli delle origini" (Lc 1,11 ss.; Mt 1,20 ss)*, in *Salesianum* 72 (2010/3), pp. 445-478.
- BOLOGNA 2010 Orazio Antonio BOLOGNA, *Quomodo Augustus Primum sit Consulatum Adeptus Rerumque Potitus*, in *Salesianum* 72 (2010/3), pp. 527-541.
- MARIN 2018 Maurizio MARIN, *La giustizia ingiusta nell'Apologia e nell'Eutifrone di Platone*, in *Salesianum* 80 (2018/3), pp. 405-419.

I) Più opere dello stesso autore nello stesso anno:

- BISCONTI 1996 Fabrizio BISCONTI, *Arte e artigianato nella cultura figurativa paleocristiana. Altre equivalenze tra letteratura patristica e iconografia paleocristiana*, in Antonio QUAQUARELLI (ed.), *Res Christiana. Temi interdisciplinari di patrologia*, Città Nuova, Roma 1996, pp. 23-108.

- BISCONTI 1996a Fabrizio BISCONTI, *Genesi e primi sviluppi dell'arte cristiana, i luoghi, i modi, i temi*, in Angela DONATI (ed.), *Dalla terra alle genti. La diffusione del cristianesimo nei primi secoli*. Catalogo della mostra. Rimini, 31 marzo - 1° settembre 1996, Mondadori Electa, Milano 1996, pp. 71-93.

J) Edizioni successive di un'opera:

- GRÉGOIRE 1996 Réginald GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, 2^a ed., Monastero S. Silvestro Abate, Fabriano 1996.
- BETTALLI – D'AGATA – MAGNETTO 2013 Marco BETTALLI – Anna Lucia D'AGATA – Anna MAGNETTO (edd.), *Storia greca*, 2^a ed., Carocci, Roma 2013 (= *Manuali Universitari* 145).
- SAJOVIC 2018 Miran SAJOVIC, *Evagrius Magister. Scholae Latinae*, Editio altera, LAS, Roma 2018 (= *Ars Docendi* 3).

K) Cinquecentine e edizioni antiche:

- Martyrologium Romanum* 1583 *Martyrologium Romanum ad novam kalendarii rationem et ecclesiasticae historiae veritatem restitutum, Gregorii XIII. Pont. Max. iussu editum*, Romae, ex Typografia Dominici Basae, 1583 (colophon: Romae, excudebat Franciscus Zannettus, anno 1583, VI kal. iunii).

3.2. Citazione di autori antichi nella bibliografia all'americana

Dal momento che si trattano tutti semplicemente come autori, si evita sempre la parola santo, san, s. nel caso di santi e i titoli onorifici di qualsiasi genere (re, papa, vescovo etc.). Per gli autori di cui si cita un testo redatto in latino o greco, si usi il nome latino; per gli altri, soprattutto d'età moderna, si usi la forma latina soltanto se il testo originale a cui si fa riferimento è in latino; diversamente, si usi il nome la lingua impiegata nel testo. Nella citazione per il nome dell'autore si usi sempre il nominativo.

ARISTOTELES, <i>De anima</i>	Antonio JANNONE – Edmond BARBOTIN (edd.), <i>Aristote. Traité sur l'âme</i> , Les Belles Lettres, Paris 1966 (=CUF).
AUGUSTINUS HIPPONENSIS, <i>De civitate Dei</i>	Bernhard DOMBART – Alphons KALB (edd.), <i>Sancti Aurelii Augustini, De civitate Dei</i> , I-II, Brepols, Turnholti 1955 (=CCSL 47-48).
BASILIIUS CAESARENSIS, <i>Hexaemeron</i>	Stanislas GIET (ed.), <i>Basile de Césarée. Homélie sur l'hexaéméron</i> , Cerf, Paris 1968 (=SCh 26bis).
CICERO, <i>Pro Archia</i>	Albertus CURTIS CLARK (ed.), <i>Cicero. Pro Archia poeta oratio</i> , Clarendon, Oxford 1960 (=Oxoniensis).
GREGORIUS MAGNUS, <i>Moralia in Iob</i>	Marc ADRIAEN (ed.), <i>Grégoire le Grand. Morales in Job</i> , Cerf, Paris (=SCh 525).
LUCANUS, <i>De bello civili</i>	David Roy SHACKLETON BAILEY (ed.), <i>Lucanus. De bello civili</i> , Walter de Gruyter, Berlin 2009 (=Teubneriana).
PAULUS DIACONUS, <i>Historia Langobardorum</i>	Lidia CAPO (ed.), <i>Paolo Diacono. Storia dei Longobardi</i> , 8ª ed., Fondazione Valla - Mondadori, Milano 2008 (=Scrittori greci e latini).
PLATO, <i>Phaedra</i>	Léon ROBIN (ed.), <i>Platon. Phèdre</i> , Les Belles Lettres, Paris 1947 (=CUF).
SENECA, <i>De brevitate vitae</i>	Abel BOURGERY (ed.), <i>Dialogues : De la brièveté de la vie</i> , Les Belles Lettres, Paris 2010 (=CUF).
TERTULLIANUS, <i>Ad Uxorem</i>	Charles MUNIER (ed.), <i>Tertullien. A son épouse</i> , Cerf, Paris 1980 (=SCh 273).
THEODORETUS CYR-RHENSIS, <i>Historia ecclesiastica</i>	Léon PARMENTIER et alii (edd.), <i>Théodore de Cyr, Histoire ecclésiastique</i> , II, Cerf, Paris 2009 (=SCh 530).
VERGILIUS, <i>Aeneis</i>	Henri GOELZER (edd.) – André BELLESSORT, <i>Virgile. Énéide</i> , Les Belles Lettres, Paris 1952 (=CUF).

3.3. Citazione di manoscritti e documenti archivistici

In caso di consultazione indiretta, segnalare soltanto tra parentesi, alla fine della nota, se il codice è stato visionato su microfilm, microfiches o riproduzioni fotografiche; in caso di consultazione eseguita su fonti digitalizzate reperite online, si citi per intero la fonte, seguendo le indicazioni infra.

In nota:

Regin. gr. 518, ff. 75^r-78^v.

In bibliografia generale:

ROMA, Bibliotheca Apostolica Vaticana, *Regin. gr. 518*.

In nota:

ASV, Instr. Misc. 4291, cc. 5-8 (consultato in fotoriproduzione).

In bibliografia generale:

ROMA, Archivum Secretum Vaticanum, *Instr. Misc. 4291*.

In nota:

Cavensis 1, ff. 3^v-4^r.

In bibliografia generale:

CAVA DE' TIRRENI, Biblioteca dell'Abbazia della Ss. Trinità, *ms. 1* (consultato su: http://manus.iccu.sbn.it/opac_ShowImmagineManoscritto.php?ID=14945).

In nota:

ASR, Conv. soppr. 129, cc. 25-31.

In bibliografia generale:

ROMA, Archivio di Stato, *Conventi soppressi 129*.

4. CITAZIONE DI LINK AD OPERE PUBBLICATE IN RETE

Nelle tesi e nelle esercitazioni è ammessa la citazione di opere pubblicate in rete, purché provenienti da fonti di ritenuta **affidabilità scientifica**. Si ricorda, tuttavia, che, laddove il testo online sia l'esatta riproduzione di un contributo cartaceo, il testo va citato come se si sia consultato il documento stampato, senza l'aggiunta del link. Nel riportare la citazione del link, in corsivo, si aggiunga sempre, tra parentesi quadre, la data di consultazione. Non serve citare il sito se si consulta una edizione cartacea, quest'ultima ha precedenza nella citazione e non il sito. Il materiale attinto online va sempre citato con grandissima cautela.

– voci delle enciclopedie a carattere scientifico:

- Esempi:

- Istituto Enciclopedico Italiano: <http://www.treccani.it/enciclopedia/>

- Encyclopaedia Britannica: <http://www.britannica.com/>

– articoli di periodici rari o introvabili riportati in banche dati di ricerca:

- Esempi

- <http://www.jstor.org/>

- <https://www.academia.edu/>

– fonti derivanti da banche dati che pubblicano manoscritti e libri introvabili:

- Esempi

- <https://archive.org/>

- <http://www.ub.uni-heidelberg.de/helios/digi/digilit.html>

- Progetto Gutenberg: <http://www.gutenberg.org/browse/languages/it>

- Manus online: <http://manus.iccu.sbn.it/index.php>

A) Testo integralmente riprodotto nella banca dati *online*:

FILACCHIONE 2013 Penelope FILACCHIONE, *Note di metodo per lo studio della storia dell'arte antica*, in *Salesianum* 75 (2013), pp. 577-597. [Il testo è riprodotto in .pdf in [https://www.academia.edu/6720796/Note di metodo per lo studio della storia dellarte antica](https://www.academia.edu/6720796/Note_di_metodo_per_lo_studio_della_storia_dellarte_antica) (la data nella quale viene scaricato tale documento).

B) Testo non consultabile in edizione cartacea o disponibile soltanto *online*:

FILACCHIONE 2005 Penelope FILACCHIONE, *Raffaello e il Simulacro di Roma. Breve vita di un progetto ambizioso*, in *Diritto @ Storia. Rivista internazionale di Scienze Giuridiche e Tradizione Romana* 4 (2005): [http://www.dirittoestoria.it/4/Tradizione-Romana/Filacchione - Raffaello-Simulacro-Roma.htm](http://www.dirittoestoria.it/4/Tradizione-Romana/Filacchione-Raffaello-Simulacro-Roma.htm) [29 settembre 2014]

5. NORME DI CITAZIONE IN NOTA A PIÈ DI PAGINA DELLE ESERCITAZIONI E DELLE TESI

La nota a piè di pagina deve essere indicata nel testo con un numero apicale (in Microsoft Word) mediante i comandi Riferimenti → Inserisci nota a piè di pagina. Si ricorda che:

- in nota non si indicano mai tutte le pagine di un contributo, ma la pagina esatta, alla quale si sta facendo riferimento;
- il numero di nota in carattere apicale deve essere posizionato sempre prima del segno di interpunzione, mai dopo.
- il numero di nota deve essere sequenziale per tutto l'elaborato, dal numero 1 alla fine del testo.
- La nota a piè di pagina è sempre del tipo carattere Times New Roman e dimensione 10.

Se una nota a piè di pagina contiene diversi rimandi, essi sono indicati solo da punto e virgola «;». Si ricorda, infine, di usare sempre il carattere corsivo nelle citazioni di testo e di parole in lingua diversa da quella utilizzata come principale.

Non è ammesso l'uso dell'abbreviazione «op. cit.».

5.1. Citazione delle opere moderne

DAL COVOLO 2017, p. 29.

PAVANETTO 2014, p. 64.

- Esempi:

Testo:

[...] gli autori sostengono che l'epoca di Augusto è stata la più proficua per la cultura latina¹.

In nota:

¹ BISCONTI 2000, p. 23.

Testo:

[...] durante il Rinascimento ci fu una riscoperta della cultura antica che riguardò anche le arti figurative².

In nota:

² ZANKER – EWALD 2008, pp. 16-20.

5.2. Citazione delle opere antiche

La citazione va fatta abbreviata secondo le abbreviazioni dei dizionari Castiglioni (latino), Rocci (greco) e Lampe (autori cristiani) che servono da paradigmi per la FLCC (vedi l'appendice). Anche la prima nota va fatta abbreviata. Nella nota, si cita l'edizione critica se si era consultato due o più di due edizioni. La citazione viene sciolta nella bibliografia; pertanto, va bene aggiungere il numero del volume nella parentesi, ma mettere la collana è superfluo, se si indica il nome dell'editore: o il nome dell'editore o il nome della collana. La norma generale direbbe che tutto ciò che è nella lingua principale va in tondo, tutto quello che "altra lingua" in corsivo.

Eg:

ARISTOTELES, *De Anima*, I, 404a (edd. JANNONE – BARBOTIN, p.6).

AUGUTINUS HIPPONENSIS, *De Civitate Dei*, XIX, 1 (edd. DOMBART - KALB, II, p. 657).

BASILIIUS CAESARENSIS, *Hexaemeron*, I, 1 (ed. GIET, p. 86).

CICERO, *Pro Archia*, II, 5 (ed. CURTIS CLARK, p.3).

GREGORIUS MAGNUS, *Epistulae*, III, 5 (edd. REYDELLET – MINARD, p. 65).

GREGORIUS MAGNUS, *Moralia in Iob*, XXX, 40 (ed. ADRIAEN, VI, p. 100).

LUCANUS, *De bello civili*, VII, 300 (ed. SHACKLETON BAILEY, p.173).

PLATO, *Phaedra*, 227c (ed. ROBIN, IV, p. 2).

SENECA., *De brevitate vitae*, V, 1 (ed. BOURGERY, p. 53).

TERTULLIANUS, *Ad uxorem*, II, 6 (ed. KROYMANN, CCSL 1, p. 390).

THEODORETUS CYRRHENSIS, *Historia ecclesiastica*, IV, 8, 1-5 (ed. PARMENTIER, II, pp. 206-208).

VERGILIUS, *Aeneis*, IV, 1-5 (edd. GOELZER – BELLESSERT, p. 99).

Testo:

[...] secondo quanto afferma Gregorio Magno: "*Sed cum divina praecepta corde concipimus, non statim quasi iam solide cogitata parturimus. Unde et beatus Iob non de apertu ibicum, sed de tempore partus inquiritur. Quod videlicet tempus in nobismetipsis vix comprehendimus, multo magis in aliena mente nescimus [...]*"³.

In nota:

³ GREGORIUS MAGNUS, *Moralia in Iob*, XXX, 40 (ed. ADRIAEN, VI, p. 100).

La citazione dei saggi introduttivi o eventuali commenti e note preposti alle edizioni dei testi.

Caso pratico:

ROMANUS MELODUS, *Cantica* José GRODIDIER DE MATONS (ed.), *Romanos le Mélode, Hymnes*, I-V, Cerf, Paris 1964-1981 (Sch 99, 110, 114, 128, 283)

Pertanto,

1) per il saggio introduttivo generale:

GRODIDIER DE MATONS, *Introduction*, in ROMANUS MELODUS, *Cantica*, I, pp. 13-55

ovvero, se si ritiene di riportare la voce in bibliografia generale (cosa che non ritengo particolarmente necessaria), si citerà così in maniera abbreviata:

GRODIDIER DE MATONS, *Introduction* José GRODIDIER DE MATONS, *Introduction*, in ROMANUS MELODUS, *Cantica*, I, Cerf, Paris 1964 (Sch 99), pp. 13-55.

2) per la citazione di un commentario o di una nota al testo:

«rien ne nous permet de mettre en doute l'authenticité»: GRODIDIER DE MATONS, in ROMANUS MELODUS, *Cantica*, I, 6: *Hymne de la tentation de Joseph*, p. 247

senza nessun bisogno di aggiungere nulla all bibliografia generale.

6. NORME DI CITAZIONE BIBLIOGRAFICA DI CONTRIBUTI ALL'INTERNO DI RIVISTE O OPERE MISCELLANEE DELLA FLCC.

Nel caso in cui la pubblicazione e le norme editoriali non consentano spazio per aggiungere lo scioglimento delle abbreviazioni, se si hanno citazioni ricorrenti di un'opera, occorrerà indicare nella prima nota in cui essa compare, dopo la citazione completa, la forma abbreviata a cui si ricorrerà in seguito.

I criteri di citazione bibliografica, in tali circostanze, vanno saputi adattare alle norme stabilite dai singoli editori. Tuttavia, in generale, può valere il sistema di fornire, alla prima nota, la citazione per esteso, seguita, tra parentesi dalla forma che essa assumerà in seguito; in tal caso, è sufficiente, dopo l'indicazione del cognome, dare una forma breve contenente, in corsivo, le prime parole del titolo:

6.1. Opere moderne:

Prima nota:

CASALE, *L'arte per le canonizzazioni*, p. 141.

Prima nota:

OTRANTO, *Alle origini dell'arte*, pp. 295-296.

6.2. Opere a stampa a caratteri mobili:

Prima nota:

Martyrologium Romanum 1584

Prima nota:

Martyrologium Romanum 1586

7. NORME DI CITAZIONE DI PARTI DI OPERA ALTRUI ALL'INTERNO DEL TESTO

È necessario permettere che un'opera originale non può contenere più di un 30% di citazioni da opere altrui (legge sul diritto d'autore): a maggior ragione, all'interno di una pubblicazione scientifica, di una esercitazione e di una tesi, che devono dimostrare la capacità dell'autore di svolgere una ricerca autonoma. Quando queste sono necessarie è comunque obbligatorio, per legge e per educazione, indicare esattamente l'autore originario della frase che si sta trascrivendo. Ciò si ottiene:

- citando correttamente l'autore in nota, con indicazione del numero di pagina dalla quale è stata estrapolata la frase,
- distinguendo graficamente la frase citata dal resto del testo con l'uso del «corsivo o virgolette», tranne se si tratta dell'ebraico o il greco oppure un'altra lingua che usa un altro alfabeto (il mandarino, il georgiano, l'armeno, ...), non si mette il corsivo.

Esempio:

«Giustiniano morendo (565), lasciava l'impero sotto il peso di imposte insopportabili ed incapace di nuovi sforzi. Tuttavia il compito non era ancora esaurito. Rimaneva da combattere, se ci si voleva assicurare il dominio del Mediterraneo, il solo Stato indipendente che toccasse le sue rive, il regno franco».

Oppure:

*Giustiniano morendo (565), lasciava l'impero sotto il peso di imposte insopportabili ed incapace di nuovi sforzi. Tuttavia il compito non era ancora esaurito. Rimaneva da combattere, se ci si voleva assicurare il dominio del Mediterraneo, il solo Stato indipendente che toccasse le sue rive, il regno franco*³⁵.

Nota:

³⁵ PIRENNE 1956, p. 17.

Alfabeti non latini.

Si seguano i criteri di trascrizione dei vari alfabeti riportati in Bruno MIGLIORINI – Carlo TAGLIAVINI – Piero FIORELLI (edd.), *DOP. Dizionario d'ortografia e di pronunzia*, RAI ERI, Roma 1999.